

GENITORI PROTAGONISTI - INSEGNANTI PROFESSIONISTI INSIEME PER CAMBIARE LA SCUOLA

C'è una urgenza nel nostro Paese.

Riguarda la possibilità che le nostre giovani generazioni abbiano gli strumenti per guardare il mondo, trovare una loro strada nella vita, rispondere positivamente alle sfide che il XXI secolo lancia al nostro sistema economico, sociale e culturale.

È l'emergenza educazione.

Ad essa può far fronte solo una rinnovata responsabilità personale. Istruzione e educazione hanno bisogno di soggetti impegnati e alleati in questo compito fondamentale.

Protagonisti sono i genitori: lo afferma la nostra Costituzione all'art. 30 (*"È diritto e dovere dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli..."*).

Per l'esercizio effettivo di questo diritto/dovere, occorre creare le condizioni adeguate all'attuale situazione per quanto riguarda:

- le decisioni sulla scelta della scuola per i figli (es. : valutazione esterna delle scuole; dote scolastica);
- le responsabilità di 'governance' legate a una piena realizzazione dell'autonomia scolastica;
- i tempi della famiglia (es. : permessi parentali per seguire l'impegno scolastico dei figli).

In queste responsabilità deve anche essere dato spazio agli studenti, almeno nella fase conclusiva del percorso formativo e secondo modalità adeguate.

Professionisti sono gli insegnanti e i dirigenti della scuola pubblica italiana, statale o paritaria, in quanto lavorano per la crescita delle giovani generazioni e su questo orientano le competenze, l'esperienza educativa, la disponibilità all'aggiornamento culturale, scientifico e professionale che li caratterizzano.

Anche per i 'professionisti della scuola' occorre creare le condizioni concrete che sostengano il loro impegno per quanto riguarda:

- la rivalutazione della professione sotto il profilo economico e sociale;
 - le modalità di formazione e di reclutamento degli insegnanti;
 - la valorizzazione della libertà d'insegnamento e della responsabilità nelle scelte relative alla personalizzazione dei percorsi didattici.
-

Chiediamo a tutti - genitori, docenti, dirigenti e studenti -, nonché ai responsabili politici di governo e di opposizione, a livello nazionale, regionale e locale, di misurarsi sui concreti punti programmatici di seguito specificati, che riteniamo indispensabili per vincere la sfida cruciale dell'istruzione.

1) I genitori devono avere effettiva **libertà di scelta della scuola per i figli**, quale che ne sia la natura giuridica - pubblica statale o pubblica paritaria - portando a piena attuazione la legge di parità 62/2000 ed eliminando le discriminazioni economiche oggi esistenti per chi sceglie la scuola paritaria.

2) Va **rivalutata la funzione sociale dei docenti**, evidenziando il loro ruolo professionale e puntando a un'adeguata incentivazione economica sulla base della qualità del servizio offerto e del merito.

3) Le scuole devono disporre di **piena autonomia didattica, organizzativa, finanziaria, statutaria**. Il soggetto che esercita la *governance* della scuola deve avere il consenso dei genitori: assume il personale docente e non docente su proposta del dirigente; dà mandato al dirigente, che coordina l'attività didattica dei docenti, per l'esecuzione del Piano dell'Offerta Formativa; controlla l'operato del dirigente ai fini del rinnovo del mandato.

4) E' necessaria una **pluralità di offerte formative ordinamentali** che rispondano agli interessi e alle predisposizioni degli studenti, rivalutando la cultura del lavoro per proporre percorsi professionalizzanti qualificati, anche per l'assolvimento dell'obbligo e per l'accesso all'Alta Formazione professionale e universitaria.

5) I **piani di studio devono essere personalizzati**, orientati alla flessibilità e all' autonomia, **con quantità limitata di ore settimanali**, puntando più sulla qualità che sulla quantità degli apprendimenti.

6) La **partnership educativa tra genitori e scuola** deve coinvolgere i genitori nelle scelte del percorso scolastico e consentire allo studente di verificare i propri progressi e di poter riorientare in *itinere* il proprio percorso di studi. Occorre perciò poter contare su **un corpo docente stabile** con cui poter instaurare una solida relazione di corresponsabilità educativa basata sul principio della **continuità didattica**.

7) L'**abolizione del valore legale del titolo di studio** contribuisce all'innalzamento dei livelli di apprendimento e valorizza la serietà delle scuole.

Invitiamo tutti ad aderire a queste proposte raccogliendo firme e inviandole alle sedi delle associazioni promotrici o accedendo alla sezione *Petition* sul sito www.dieselombardia.it.

PROMOSSO DA

AGE Lombardia, AGESC Lombardia, A.N.I.N.S.E.I. – Comitato Regionale Lombardo, ANP Lombardia, Comitato Politico Scolastico, Associazione Manifesto per la Formazione Professionale, CDO - Compagnia delle Opere, Diesse Lombardia, DIR PRESIDI – CONFEDIR, FAES - Famiglia e Scuola, Famiglie per l'Accoglienza, Forum lombardo delle Associazioni Familiari, Sindacato delle famiglie.

